

è stato il primo anno in cui le Regioni e Province Autonome hanno valutato i progetti di servizio civile nazionale.

L'Ufficio è dovuto inoltre intervenire, nell'esercizio della propria attività di coordinamento, con diversi atti per dettare delle regole comuni che riconducessero ad unitarietà le procedure. La normativa di riferimento (d.lgs. 77/2002) infatti non disciplina in maniera chiara le fasi successive alla valutazione dei progetti, dell'approvazione delle graduatorie ed emanazione dei bandi, così l'Ufficio ha periodicamente fornito alle Regioni e Province autonome una serie di indirizzi operativi nei vari settori di competenza, rendendosi disponibile a verificare eventuali ulteriori problematiche.

In particolare, si è cercato di garantire che i bandi dei progetti approvati dalle Regioni e Province Autonome venissero pubblicati alla stessa data e insieme a quelli dell'Ufficio, in quanto una pubblicazione differenziata dei bandi regionali e nazionale avrebbe fortemente deluso le aspettative dei numerosi utenti del servizio civile.

Le tredici Regioni e Province Autonome (Trento, Bolzano, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta) che hanno approvato nel 2006 criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti, li hanno riconfermati per la presentazione dei progetti medesimi entro la scadenza del 31 ottobre 2007. Nel 2007, anche Abruzzo, Calabria, Lazio, Molise, Puglia e Veneto hanno approvato criteri di valutazione per un punteggio massimo aggiuntivo di 20 punti oltre a quelli stabiliti con i criteri adottati dall'Ufficio, previsto dal D.M. del 3 agosto 2006.

La Provincia Autonoma di Trento, il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna e la Valle d'Aosta hanno adottato nel 2007 una propria legge in materia di servizio civile nazionale, cosicché sono adesso 11 le leggi regionali e provinciali come di seguito riportate (tab. 20):

Tab. 20 – Leggi regionali in materia di servizio civile nazionale

REGIONE/PROV. AUTONOMA	LEGGI REGIONALI
PROV. AUT. DI BOLZANO	L. prov. n. 19.10.2004, n. 7: “Disposizioni per la valorizzazione del servizio civile volontario in Provincia Autonoma di Bolzano”
PROV. AUT. DI TRENTO	L. Prov. 14.02.2007, n. 5 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)"
ABRUZZO	
BASILICATA	
CALABRIA	
CAMPANIA	
EMILIA ROMAGNA	L.R. 20.10.2003, n. 20: “Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28.12.1999, n. 38”
FRIULI VENEZIA GIULIA	L.R. 23.05.2007, n. 11 “Promozione e sviluppo del servizio civile nel territorio regionale”
LAZIO	
LIGURIA	L.R. 11.05.2006 n. 11 “Istituzione e disciplina del sistema regionale del servizio civile”
LOMBARDIA	L. R. 3.01.2006 n. 2 “Servizio civile in Lombardia”;
MARCHE	L.R. 23.02.2005 n. 15 “Istituzione del sistema regionale del servizio civile”
MOLISE	
PIEMONTE	
PUGLIA	
SARDEGNA	L.R. 17.10.2007, n. 10 “Norme sul servizio civile volontario in Sardegna”
SICILIA	
TOSCANA	L.R. 25.07.2006 n. 35 “Istituzione del servizio civile regionale”
UMBRIA	
VALLE D’AOSTA	L.R. 16.11.2007, n. 30 "Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta"
VENETO	L.R. 18.11.2005 n. 18 “Istituzione del servizio civile regionale volontario”

In conclusione, nonostante il processo di decentramento alle Regioni e Province Autonome sia stato oramai avviato, si tratta di un processo da completare, che allo stato presenta ancora duplicazione di funzioni tra centro e periferia. E’ quanto mai opportuno in questo contesto il pieno svolgimento delle funzioni di indirizzo e coordinamento che la legge chiaramente attribuisce

all'Ufficio, tenendo conto delle prerogative regionali e provinciali certamente più vicine alle esigenze del territorio, al fine di garantire l'unitarietà e l'efficienza dell'intero sistema.

PAGINA BIANCA

PARTE III

L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

3.1 Gli Albi di servizio civile nazionale

In base a quanto stabilito nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 26 gennaio 2006 tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e le Regioni e Province Autonome, gli enti di servizio civile con sedi di attuazione di progetto in almeno 5 regioni sono iscritti nell'albo nazionale, così come pure le Amministrazioni centrali dello Stato e le loro sedi periferiche, indipendentemente dalla loro dislocazione territoriale. Gli enti di servizio civile con sedi di attuazione di progetto in non più di 4 regioni sono iscritti negli albi regionali.

Pertanto, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, dal 1° gennaio 2006, curano la tenuta di un proprio albo regionale/provinciale, ad eccezione della Regione Sicilia i cui enti per tutto il 2006 sono rimasti provvisoriamente iscritti nell'albo nazionale ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 77 del 2002.

La Regione Sicilia ha infatti istituito il proprio albo in data 1° gennaio 2007 con decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali n. 4473 S/5 del 29 dicembre 2006. Conseguentemente, 463 enti sono stati trasferiti dall'albo nazionale alle competenze della Regione Sicilia.

Le norme sull'accreditamento degli enti sono contenute nella circolare del 2 febbraio 2006. In relazione a quanto disposto dal paragrafo 6.1. della suddetta circolare e in considerazione dell'intesa raggiunta con le Regioni e Province Autonome che hanno espresso il loro parere favorevole nella riunione di coordinamento del 18 luglio 2007, dal 23 luglio al 3 settembre 2007 sono stati riaperti i termini per l'adeguamento delle iscrizioni all'albo nazionale e agli albi regionali, limitatamente però alle sedi di attuazione di progetto ubicate in Stati esteri e alle figure professionali previste nel procedimento di iscrizione agli albi.

Conseguentemente sono pervenute all'Ufficio richieste di adeguamento per 413 sedi di attuazione di progetto ubicate in Stati esteri (di cui 380 sono state regolarmente accreditate e 33 sono state rigettate) e per 1.072 figure professionali (di cui 1.048 accreditate e 24 non accreditate).

Come è noto, infatti, le sedi estere vengono accreditate solo nell'albo nazionale, in quanto la valutazione dei progetti di servizio civile all'estero compete esclusivamente all'Ufficio nazionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del d.lgs. n. 77 del 2002.

Delle n. 1.487 sedi accreditate per l'estero, il 10,63% (n. 158) fa capo ad enti iscritti negli albi regionali e provinciali e l'89,37% (n. 1329) è riconducibile a enti iscritti nell'albo nazionale.

Dette sedi sono situate per il 39,54% nel continente americano, per il 33,62% in Europa, per il 21,12% in Africa e solo il 4,57 si colloca in Asia. In Oceania sono presenti solo n. 17 sedi (tab. 21).

Tab. 21 - Sedi estere accreditate al 31 dicembre 2007 per aree geografiche e competenze

AREE GEOGRAFICHE	Enti iscritti nell'albo nazionale			Enti iscritti negli albi regionali			Totale		
	Sedi accreditate			Sedi accreditate			Sedi accreditate		
	v. a.	% su totale Estero	% su totale Continente	v. a.	% su totale Estero	% su totale Continente	v. a.	% su totale Estero	% su totale Continente
Africa	267	20,09	85,03	47	29,75	14,97	314	21,12	100,00
America	540	40,63	91,84	48	30,38	8,16	588	39,54	100,00
Asia	65	4,89	95,59	3	1,90	4,41	68	4,57	100,00
Europa	441	33,18	88,20	59	37,34	11,80	500	33,62	100,00
Oceania	16	1,20	94,12	1	0,63	5,88	17	1,14	100,00
Totale	1329	100,00	89,37	158	100,00	10,63	1.487	100,00	100,00

Con riferimento alle figure professionali, le richieste di adeguamento degli enti iscritti negli albi regionali/provinciali ed in quello nazionale sono state complessivamente 2.394, come riportato nell'allegata tabella n. 22

Tab. 22 – Richieste di adeguamento delle figure professionali pervenute nel 2007

COMPETENZA	Adeguamenti	
	v. a.	%
Abruzzo	18	0,75
Basilicata	3	0,13
Bolzano	2	0,08
Calabria	119	4,97
Campania	284	11,86
Emilia Romagna	135	5,64
Friuli Venezia Giulia	2	0,08
Lazio	70	2,92
Liguria	68	2,84
Lombardia	72	3,01
Marche	14	0,58
Molise	16	0,67
Piemonte	35	1,46
Puglia	95	3,97
Sardegna	21	0,88
Sicilia	186	7,77
Toscana	64	2,67
Trento	15	0,63
Umbria	10	0,42
Valle d'Aosta	11	0,46
Veneto	20	0,84
TOTALE REGIONI	1.260	52,63
NAZIONALE	1.134	47,37
TOTALE	2.394	100,00

Complessivamente, alla data del 31 dicembre 2007, tenendo conto delle figure accreditate negli anni precedenti, risultano inseriti nell'ambito del sistema del servizio civile nazionale ben n. 23.023 figure con ruoli e compiti connessi al

sostegno sia delle attività degli enti che dei volontari durante la realizzazione dei progetti, di cui il 26,66% circa del totale è costituito da formatori e da oltre il 20,56% da progettisti (tab. 23)

Tab. 23 - Figure professionali accreditate al 31 dicembre 2007 dagli enti iscritti negli albi di servizio civile nazionale

RUOLI	v.a.	%
Esperto Monitoraggio	4.001	17,38
Formatore	6.138	26,66
Progettista	4.733	20,56
Responsabile Amministrativo	2.900	12,60
Responsabile Informatica	2.888	12,54
Responsabile servizio civile nazionale	547	2,38
Selettore	1.816	7,89
TOTALE	23.023	100,00%

Riepilogando, nel 2007, gli Enti accreditati nell'albo nazionale e negli albi regionali sono rimasti come per l'anno precedente 2.799, di cui 139 sono iscritti nell'albo nazionale e 2.660 negli albi regionali e provinciali (tab. 24).

Tab. 24 Enti iscritti agli albi di servizio civile al 31 dicembre 2007 per competenze

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Albo nazionale		Albo Reg. e Prov.		Totale	
	Enti iscritti		Enti iscritti		Enti iscritti	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Emilia Romagna	4	2,88	254	9,55	258	9,22
Friuli Venezia Giulia	0	0,00	32	1,20	32	1,14
Liguria	5	3,60	46	1,73	51	1,82
Lombardia	14	10,07	174	6,54	188	6,72
Piemonte	4	2,88	82	3,08	86	3,07
Valle d'Aosta	1	0,72	2	0,08	3	0,11
Veneto	2	1,44	161	6,05	163	5,82
Bolzano	1	0,72	16	0,60	17	0,61
Trento	2	1,44	48	1,80	50	1,79
TOTALE NORD	33	23,74	815	30,64	848	30,30
Abruzzo	2	1,44	51	1,92	53	1,89
Lazio	75	53,96	242	9,10	317	11,33
Marche	3	2,16	61	2,29	64	2,29
Molise	0	0,00	22	0,83	22	0,79
Toscana	2	1,44	106	3,98	108	3,86
Umbria	1	0,72	30	1,13	31	1,11
TOTALE CENTRO	83	59,71	512	19,25	595	21,26
Basilicata	0	0,00	82	3,08	82	2,93
Calabria	3	2,16	175	6,58	178	6,36
Campania	10	7,19	320	12,03	330	11,79
Puglia	5	3,60	230	8,65	235	8,40
Sardegna	0	0,00	62	2,33	62	2,22
Sicilia	5	3,60	464	17,44	469	16,76
TOTALE SUD E ISOLE	23	16,55	1.333	50,11	1.356	48,45
TOTALE ITALIA	139	100,00	2.660	100,00	2.799	100,00

Le sedi di attuazione di progetto da realizzare in Italia sono invece 53.614 riferite per il 55,05% % (n. 29.517) a enti iscritti nell'albo nazionale e per il 44,95% (n. 24.097) ad enti iscritti negli albi regionali/provinciali (tab. 25). A seguito della riapertura dei termini per l'adeguamento dell'accreditamento, nel 2007, le sedi di attuazione di progetti da realizzare all'estero sono aumentate a n. 1.487, pari al 2,72% del totale delle sedi accreditate (tab. 21).

Nella tabella 26 è riportata la suddivisione per classi di accreditamento degli iscritti negli albi di servizio civile nazionale.

In termini sia assoluti che percentuali, il maggior numero di enti si concentrano nella quarta e nella terza classe, che rispettivamente raggiungono l'81,64% e il 10,93% del totale (tab. 27).

Se si considerano però le sedi di attuazione di progetto, la maggior parte fa capo a enti di prima (n. 34.955) e di seconda (n. 7.840) classe.

Quanto alla distribuzione degli enti tra albo nazionale e albi regionali/provinciali, è evidente che gli enti di prima classe si concentrano per lo più nell'albo nazionale in quanto vi sono iscritti enti che operando in almeno cinque regioni necessitano di una particolare struttura organizzativa più ampia. Non mancano però enti di prima classe iscritti anche negli albi della regione Sicilia (n. 13), Campania (n. 4) e Lazio, Marche e Veneto (n. 3).

In sintesi, nel 2007, risulta confermato lo scenario del servizio civile nazionale, caratterizzato da una forte e radicata presenza degli enti di prima classe che, in termini di sedi di attuazione, rappresentano il 63,88% dell'intero sistema (tab. 27).

Tab. 25 Sedi accreditate al 31 dicembre 2007 per aree geografiche e competenze

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Albo nazionale			Albo Reg. e Prov.			Totale		
	Sedi Accreditate			Sedi accreditate			Sedi accreditate		
	v. a.	% su totale Nazionale	% su totale Regione	v. a.	% su totale Nazionale	% su totale Regione	v. a.	% su totale Nazionale	% su totale Regione
Emilia Romagna	2.032	6,88	55,22	1.648	6,84	44,78	3.680	6,86	100,00
Friuli Venezia Giulia	457	1,55	71,86	179	0,74	28,14	636	1,19	100,00
Liguria	952	3,23	72,45	362	1,50	27,55	1.314	2,45	100,00
Lombardia	2.908	9,85	57,60	2.141	8,88	42,40	5.049	9,42	100,00
Piemonte	2.414	8,18	60,87	1.552	6,44	39,13	3.966	7,40	100,00
Valle d'Aosta	100	0,34	86,96	15	0,06	13,04	115	0,21	100,00
Veneto	1.216	4,12	46,34	1.408	5,84	53,66	2.624	4,89	100,00
Bolzano	86	0,29	48,59	91	0,38	51,41	177	0,33	100,00
Trento	425	1,44	0,00	155	0,64	0,00	580	1,08	100,00
TOTALE NORD	10.590	35,88	58,38	7.551	31,34	41,62	18.141	33,84	100,00
Abruzzo	663	2,25	52,74	594	2,47	47,26	1.257	2,34	100,00
Lazio	2.494	8,45	56,29	1.937	8,04	43,71	4.431	8,26	100,00
Marche	826	2,80	38,08	1.343	5,57	61,92	2.169	4,05	100,00
Molise	245	0,83	52,13	225	0,93	47,87	470	0,88	100,00
Toscana	2.076	7,03	69,83	897	3,72	30,17	2.973	5,55	100,00
Umbria	494	1,67	66,85	245	1,02	33,15	739	1,38	100,00
TOTALE CENTRO	6.798	23,03	56,47	5.241	21,75	43,53	12.039	22,45	100,00
Basilicata	416	1,41	60,29	274	1,14	39,71	690	1,29	1,29
Calabria	2.162	7,32	73,39	784	3,25	26,61	2.946	5,49	5,49
Campania	3.658	12,39	60,21	2.417	10,03	39,79	6.075	11,33	11,33
Puglia	2.121	7,19	67,79	1.008	4,18	32,21	3.129	5,84	5,84
Sardegna	528	1,79	54,55	440	1,83	45,45	968	1,81	1,81
Sicilia	3.244	10,99	33,70	6.382	26,48	66,30	9.626	17,95	17,95
TOTALE SUD E ISOLE	12.129	41,09	51,76	11.305	46,91	48,24	23.434	43,71	43,71
TOTALE ITALIA	29.517	100,00	55,05	24.097	100,00	44,95	53.614	100,00	100,00

Tab. 26 - Suddivisione per classi di accreditamento degli enti iscritti negli albi di servizio civile nazionale					
ALBO	1 CLASSE	2 CLASSE	3 CLASSE	4 CLASSE	TOTALE
Abruzzo	1	3	5	42	51
Basilicata	0	1	2	79	82
Bolzano	0	0	3	13	16
Calabria	2	2	10	161	175
Campania	4	10	24	282	320
Emilia Romagna	0	7	25	222	254
Friuli Venezia Giulia	0	0	5	27	32
Lazio	3	6	32	201	242
Liguria	0	3	4	39	46
Lombardia	1	4	28	141	174
Marche	3	9	6	43	61
Molise	1	0	4	17	22
Piemonte	2	8	11	61	82
Puglia	0	1	19	210	230
Sardegna	1	0	6	55	62
Sicilia	13	26	50	374	464
Toscana	1	1	18	86	106
Trento	0	1	1	46	48
Umbria	0	2	4	24	30
Valle d'Aosta	0	0	1	1	2
Veneto	3	5	13	140	161
TOTALE REGIONI	35	89	271	2.264	2.660
NAZIONALE	45	39	35	21	139
TOTALE	80	128	306	2.285	2.799
TOTALE %	2,86	4,56	10,93	81,64	100,00

Tab. 27 – Enti e sedi di attuazione iscritti agli albi al 31 dicembre 2007 per classi di accreditamento

CLASSE	ENTI		SEDI	
	V.a.	%	V.a.	%
PRIMA CLASSE	80	2,86	35.267	64,00
SECONDA CLASSE	128	4,57	7.896	14,33
TERZA CLASSE	306	10,93	5.539	10,05
QUARTA CLASSE	2.285	81,64	6.399	11,61
TOTALE ENTI	2.799	100,00	55.101	100,00

Anche nel 2007 il numero di sedi accreditate risulta superiore al numero dei volontari che possono essere avviati al servizio civile nazionale in base alle disponibilità finanziarie. Ciò significa che vi è un numero eccessivo di sedi rispetto alle capacità progettuali e gestionali di taluni enti che hanno talora accreditato più sedi per poter risultare iscritti in una classe superiore. Va altresì ricordato che in base alla circolare 2 febbraio 2006, possono essere accreditate oltre alle sedi “proprie” dell’ente, cioè ad esso legato da vincoli associativi, federativi o consortili, anche sedi di soggetti “terzi” che abbiano stipulato un “accordo di partenariato” con l’ente iscritto all’albo di servizio civile nazionale.

In assenza di norme che consentano la cancellazione automatica delle sedi “non utilizzate”, per le quali cioè non risultano realizzati né presentati progetti di servizio civile nazionale, non è possibile ricondurre il sistema ai suoi valori “reali”, che rispetto alla situazione esistente vedrebbe il “declassamento” di taluni enti.

Al fine di procedere a una revisione delle norme sull’accreditamento degli enti, nella seconda parte del 2007 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro costituito da rappresentanti degli Enti, delle Regioni/Province autonome e dell’Ufficio nazionale. Nelle intenzioni dell’Ufficio, infatti, si è ritenuto indispensabile procedere alla definizione di nuove regole preliminarmente rispetto

alla riapertura dei termini per l'accreditamento e/o adeguamento negli albi di servizio civile nazionale.

3.2 La valutazione dei progetti di servizio civile nazionale

Nel 2007, per la prima volta, la selezione dei volontari è avvenuta a seguito della pubblicazione non solo del bando dei progetti approvati dall'Ufficio, ma anche di quelli approvati dalle Regioni e Province Autonome.

In realtà, la normativa di riferimento (d.lgs. 77/2002) non disciplina in maniera chiara le fasi successive alla valutazione dei progetti, dell'approvazione delle graduatorie ed emanazione dei bandi, mentre risulta più esaustiva nella disciplina del rapporto "contrattuale" di servizio civile soprattutto dal punto di vista della disciplina del trattamento giuridico ed economico dei volontari.

L'Ufficio è dovuto pertanto intervenire, nell'esercizio della propria attività di coordinamento, con successivi atti per dettare delle regole comuni che riconducessero ad unitarietà la procedura stessa, soprattutto in ragione della successiva fase del rapporto giuridico che va ad instaurarsi tra i volontari e l'Ufficio stesso con la stipula del contratto di Servizio Civile.

Ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 77 del 2002 ed a seguito del protocollo d'intesa del 26 gennaio 2006, il trasferimento di determinate funzioni opera dall'istituzione da parte delle Regioni e Province Autonome del proprio albo regionale o provinciale.

Dal 2006, i progetti di servizio civile, ad eccezione di quelli a rilevanza nazionale o da realizzarsi all'estero, vengono presentati direttamente alle Regioni e Province Autonome, che li valutano ed approvano. Degli 8.823 progetti presentati entro la scadenza del 31 ottobre 2006, 4.420 sono stati pertanto valutati dalle Regioni e Province Autonome, ad eccezione di quelli territorialmente riferiti alla Sicilia di cui si è fatto carico l'Ufficio nazionale unitamente a quelli di propria competenza.

Le Regioni e Province Autonome hanno respinto il 12,60% dei progetti ad esse presentati, mentre l'Ufficio ne ha respinti circa il 20%. Complessivamente sono stati quindi approvati 7.385 progetti per 90.104 volontari richiesti, pari a circa l'81% (tab. 28).